

## **SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:**  
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE  
COD. ENTE NZ00662

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI CONTATTARE**  
LEGACOOP TERRITORIALE DELLA CAMPANIA  
PERSONA DI RIFERIMENTO: ANTONIO IANNOTTA  
TELEFONO: 336 325054  
MAIL: [antonioiannotta@erfes.it](mailto:antonioiannotta@erfes.it)

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

*EquAzioni per un'economia solidale*

### **SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

***Settore:***

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

***Aree di intervento:***

- 10. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria
- 17. Educazione allo sviluppo sostenibile

### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

***Obiettivo generale:***

La Cooperativa 'E pappeci, in coerenza con la propria mission, si propone di realizzare, all'interno della propria Bottega del Mondo, uno spazio operativo dove poter organizzare eventi, seminari, incontri e soprattutto dove poter ospitare scolaresche e gruppi che hanno voglia di conoscere il mondo del commercio equo e solidale, ma anche di seguire percorsi sulla sovranità alimentare, sull'alimentazione consapevole, sulla decrescita, attraverso l'incontro diretto con le molte realtà sparse sul territorio campano: i tantissimi contadini resistenti, gli imprenditori che hanno fatto del rispetto dei lavoratori e dell'ambiente la loro missione, i produttori che vivono grazie al commercio equo ed alla rete delle Botteghe, tutte le attività commerciali alternative, i gruppi d'acquisto solidali, tutti coloro, insomma, che combattono ogni giorno contro lo sfruttamento delle aziende multinazionali per creare una vera alternativa sociale ed economica e per formare consumatori consapevoli.

Parallelamente intendiamo accogliere stranieri provenienti da situazioni di disagio sociale per offrire loro la possibilità di poter entrare in contatto con le molte realtà che ospiteremo, in cambio dei racconti di vita e lavoro che loro invece potranno offrirci.

Una sorta di “parallelo del Sud”, un filo diretto tra i vari “Sud” d’Italia e del mondo che possa rappresentare non solo scambio di idee ma anche di competenze. Vorremmo dunque, trasformare la nostra bottega in un luogo di incontro operativo dove mettere in comune conoscenze e competenze per un domani migliore, mettendo a disposizione anche la nostra esperienza frutto di 25 anni di attivismo nell’ambito del commercio equo e solidale.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Bottega del Mondo, via Orsi, 72 Napoli

**Obiettivi specifici e congrui: Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C.1 I soci ed i simpatizzanti della Cooperativa godono di scarsi momenti di confronto sociale al cui interno poter accrescere la consapevolezza dei concetti di equità e sostenibilità	Solo pochi eventi all’anno sono espressamente dedicati a momenti di relazione-confronto socio-culturale	O.1 Accrescere i tempi di confronto socio-culturale	I.1 Almeno un evento a bimestre dedicato espressamente al confronto socio-culturale
C.2 Le giovani generazioni mostrano un limitato interesse nei confronti dei processi di trasformazione sociale che possono scaturire dalle esperienze di economia solidale legata allo sviluppo sostenibile	Oltre il 60% degli studenti non conosce le esperienze di economia alternativa, solidale o sociale	O.2 Accrescere i contatti con le scuole e le associazioni giovanili per diffondere e far sperimentare le pratiche di economia solidale e sviluppo sostenibile	I.2 Organizzare almeno un incontro al mese in Bottega con gruppi giovanili e/o di studenti e almeno tre percorsi strutturati in un anno all’interno delle scuole
C.3 I soci ed i soggetti del territorio mostrano poca conoscenza del mondo del commercio equo e solidale	Oltre il 40 % di chi entra in relazione con le Botteghe fatica a distinguere prodotti biologici da prodotti del commercio equo e non conosce le dinamiche della filiera del commercio equo	O.3 Accresce la consapevolezza dei meccanismi che sono alla base del commercio equo e dell’economia alternativa in generale	I.3 Organizzare almeno un evento al mese con produttori locali che mettano in risalto i principi dell’economia solidale

**Obiettivi specifici e congrui: Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
C.i.1 Scarsa integrazione col territorio	O.i.1 Accrescere l’integrazione col territorio
C.i.2 Poca conoscenza delle radici storiche del commercio equo e scarso interesse da parte delle giovani generazioni verso il consumo critico e l’economia solidale	O.i.2 Aumentare la coscienza e la conoscenza delle giovani generazioni nei confronti dei temi dell’economia alternativa e migliorare la loro capacità di apertura verso gli altri
C.i.3 Scarso interscambio culturale con le associazioni locali	O.i.3 Accrescere l’interscambio culturale con le associazioni locali
C.i.4 Scarsa coscienza critica del territorio nei confronti delle azioni di consumo	O.i.4 Accrescere la coscienza critica del territorio nei confronti delle azioni di consumo

## Obiettivi per i volontari in servizio civile

- 1) Crescita culturale individuale
- 2) Miglioramento delle capacità relazionali consentano l'interazione e la partecipazione ad attività infoeducative
- 3) Crescita nel self-empowerment attraverso una migliore consapevolezza del mondo
- 4) Sviluppo di una maggiore capacità di analisi delle diseguaglianze Nord-Sud del mondo
- 5) Incremento della capacità di interagire con le scuole e le altre agenzie educative del territorio
- 6) Sviluppo di competenze professionali nel campo infoeducativo

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Bottega del Mondo, via Orsi, 72 Napoli**

I volontari dopo la fase di accoglienza e di formazione, affiancheranno gli operatori ed i volontari della Cooperativa nello svolgimento di tutte le attività culturali ed infoeducative della stessa. Essi saranno coinvolti nello svolgimento di attività di ricognizione del materiale bibliografico e sitografico da utilizzare per le attività previste. I volontari, inoltre, collaboreranno fattivamente all'implementazione ed allo svolgimento degli incontri, dei momenti formativi, dei laboratori da svolgere con i soggetti del territorio, con l'utenza delle Istituzioni scolastiche. A tal scopo, ad essi verrà trasferito un insieme di conoscenze/competenze metodologiche e pratiche per operare con i destinatari del progetto. In sintesi, la cornice entro la quale si svolgerà la loro azione si può così riassumere:

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
1.a Organizzazione di Forum	Il volontario sarà di supporto nella preparazione dei temi da affrontare durante il forum, nella convocazione dei soci e nell'organizzazione logistica della giornata
2.a Organizzazione di cene sociali	Il volontario avrà un ruolo attivo in tutte le fasi: diffondere l'evento, attraverso social e mailing list, individuare artisti che possano animare la cena, individuare possibili contributi culinari alla cena
2.b Organizzazione di eventi	Il volontario avrà un ruolo attivo in tutte le fasi: nella diffusione dell'evento, attraverso social e mailing list, nell'individuazione di opportune attività ludiche e nella gestione degli eventi
3.a Diffusione della storia dei produttori del circuito del commercio equo e solidale	Il volontario avrà il compito di raccogliere informazioni sui produttori di articoli del circuito di commercio equo e solidale, porle in formato elettronico e cartaceo accattivante, per renderlo disponibile per gli utenti che desiderano ricevere tale tipo di informazione
4.a Gestione degli spazi nella Bottega del Mondo	Il volontario avrà il compito di coadiuvare i lavoratori nella gestione della Bottega del Mondo, supportando l'attività di relazione con i soci ed i clienti e la comunicazione relativa alla "storia" dei prodotti
5.a Organizzazione di incontri con i produttori, aperti a tutto il territorio	Il volontario avrà il compito di contattare i produttori, supportando il personale nella preparazione.
6.a Organizzazione di attività info-educativa nelle scuole	Il volontario sarà di supporto nella fase di contatto con i dirigenti scolastici. Si occuperà anche di reperire, con l'ausilio del personale, tutto il materiale necessario alle attività info-educative consono all'età dei ragazzi coinvolti ed avrà un ruolo attivo nello svolgimento delle attività.
7.a Organizzazioni di dibattiti con organizzazioni locali	Il volontario sarà di supporto nell'individuazione delle realtà locali da coinvolgere. Sarà coinvolto nelle riunioni organizzative con tali realtà al fine e di contribuire alla programmazione all'individuazione dei temi da affrontare nei dibattiti.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</b>	<b>8</b>
<b>Numero posti con vitto e alloggio:</b>	<b>0</b>
<b>Numero posti senza vitto e alloggio:</b>	<b>8</b>
<b>Numero posti con solo vitto:</b>	<b>0</b>

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)	
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.		
1	Coop E Pappeti Bottega del mondo	Napoli	Via Orsi 72	Scn 134698 Scu 142729	4 4	081 57890535	081 57890535	Avallone Maria	20/03/1964	VLLMR A64 C60F839U	FRNGN N86D57F912T	TA ANTONIO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

<b>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</b>	<b>1145</b>
<b>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</b>	<b>6</b>

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Date le esigenze dei servizi sono richieste: flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite delle 8 ore giornaliere), impegno nei giorni festivi (nel rispetto dei 6 giorni operativi).

Disponibilità ad uscite per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento etc..., che sono parte integrante delle attività dei servizi con spostamenti fuori sede per un massimo di 60 giorni.

Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, le certificazioni sanitarie (libretto sanitario) e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: NO**

**Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: SI**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

**LEGACOOP NZ00662/SU00042**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Ai candidati ed alle candidate a svolgere il Servizio Civile presso le attività del progetto si richiede, preferibilmente, una buona cultura generale ed il possesso del diploma di scuola secondaria di II grado, oltre ad una forte motivazione e sensibilità alle tematiche economiche e sociali, con particolare attenzione a:

- 1) Conoscenza delle caratteristiche del Commercio Equo e Solidale e delle problematiche legate al consumo critico
- 2) Precedenti esperienze di partecipazione ad iniziative formative sui temi previsti dal progetto

Per la presenza di laboratori creativi tra le attività di progetto, è preferibile inoltre che i volontari e le volontarie posseggano attitudini e competenze in attività di tipo creativo ed artistico espressive.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**NESSUNO**

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

**NESSUNO**

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- attestato standard
- attestato specifico rilasciato da ente proponente
- attestato specifico rilasciato da ente terzo**
- certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi del Dlgs. n.13/13

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

***Contenuti della formazione:***

La formazione, articolata in moduli, sarà preceduta da una prima fase di accoglienza dei Volontari e delle Volontarie. L'accoglienza in questa accezione è un momento indispensabile all'instaurarsi di un'efficace relazione tra operatori/formatori del servizio e volontari. Pertanto, in questa fase verranno forniti ai Volontari non solo la descrizione del servizio che li vedrà coinvolti, il ruolo e i compiti ad essi destinati, l'obiettivo che persegue il complesso delle azioni necessarie al compimento dell'ipotesi. In tale fase verranno ribaditi anche il ruolo del Volontario così come inteso dallo spirito della normativa vigente, nonché del "gruppo" di Servizio Civile.

In una fase successiva si provvederà a fornire i contenuti teorici ritenuti indispensabili al consapevole esercizio del ruolo. I contenuti teorici riguarderanno:

**MODULO N. 1**

**CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio**

**DURATA DEL MODULO: 4 h**

**MODULO N. 2**

**CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

**Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in seno tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

**Settore educazione e promozione culturale**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche,

shock, ecc.. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici(vapori - polveri - rischi chimici)</li> <li>• Uso di apparecchiature munite di videoterminali</li> <li>• Macchine</li> <li>• Lavoro all'aperto</li> </ul>
DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore: 8
Sicurezza alimentare – Certificazione HACCP
FORMATORE DI RIFERIMENTO Gaetano Nocerino

<b>MODULO N. 3</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: Squilibri Nord-Sud del mondo – Origini ed evoluzione del Commercio Equo e Solidale</b> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per contestualizzare le attività previste nel progetto di servizio civile. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base dei processi che hanno generato il forte divario economico tra Paesi del Sud e del Nord del Mondo, per meglio comprendere le dinamiche storiche ed attuali, al fine di inquadrare opportunamente la funzione del commercio equo e solidale nell'economia globale. Si procederà quindi ad analizzare i seguenti contenuti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione dei Paesi del Mondo</li> <li>• Esistenza di divari di sviluppo: neocolonialismo, scambio ineguale ed indebitamento</li> <li>• Obiettivi del Commercio equo e solidale</li> </ul> <p>Si auspica che il modulo consenta al volontario di comprendere il concetto di sviluppo, individuare le differenze tra povertà nel Nord e nel Sud del mondo, saper riconoscere le cause del sottosviluppo ed i meccanismi di base del Commercio Equo e Solidale</p>
DURATA DEL MODULO 20 h
FORMATORE DI RIFERIMENTO Piero De Luca

<b>MODULO N. 4</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: Sovranità alimentare ed alimentazione consapevole</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione dei sistemi e attività agricole da parte di contadini, pastori e pescatori locali, cioè la possibilità di dare in mano a coloro che producono gli alimenti l'accesso e la gestione delle terre, dei territori, dell'acqua, delle sementi, del bestiame e della biodiversità;</li> <li>2. ruolo centrale dell'economia e dei mercati locali e nazionali;</li> <li>3. potere ai contadini, all'agricoltura familiare, alla pesca e l'allevamento tradizionali;</li> <li>4. produzione, distribuzione e consumo di alimenti nel rispetto dell'ambiente, delle società e delle economie locali;</li> <li>5. commercio leale e trasparente in grado di garantire a tutti un reddito dignitoso;</li> <li>6. possibilità per i consumatori di controllare la propria alimentazione e nutrizione.</li> </ol>
DURATA DEL MODULO 20 h
FORMATORE DI RIFERIMENTO Simona Sieno

<b>MODULO N. 5</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: Decrescita e stili di vita ecosostenibili attraverso l'analisi delle cosiddette "8 R"</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>RIVALUTARE</b> - Riconsiderare i valori in cui crediamo e in base ai quali organizziamo la nostra vita, cambiando quelli che abbiamo adottato per osmosi, ma che in realtà non ci appartengono e sono frutto di bisogni indotti dal mercato e dal martellamento pubblicitario.</li> <li>2. <b>RICONCETTUALIZZARE</b> - Riappropriarsi dei concetti rubati, delle parole</li> </ol>

distorte ad uso e consumo pubblicitario e tornare ad usare il pensiero critico, interrogandosi razionalmente sul senso delle cose.

3. **RISTRUTTURARE**- Adattare e convertire in funzione del cambiamento dei valori le strutture economico–produttive, i modelli di consumo, gli stili di vita, così da orientare la società verso la decrescita.
4. **RILOCALIZZARE** - Consumare essenzialmente prodotti locali, a km zero, frutto della biodiversità endemica dei luoghi.
5. **RIDISTRIBUIRE** - Garantire a tutti gli abitanti del pianeta l'accesso alle risorse naturali e ad un'equa distribuzione della ricchezza
6. **RIDURRE** - Sia l'impatto sulla biosfera dei nostri modi di produrre e consumare che gli orari di lavoro. Il consumo di risorse va ridotto sino a tornare ad un'impronta ecologica pari ad un solo pianeta
7. **RIUTILIZZARE** - Riparare le apparecchiature e i beni d'uso anziché gettarli in una discarica,
8. **RICICLARE** - Recuperare tutti gli scarti non decomponibili derivanti dalle attività umane

DURATA DEL MODULO 20 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO Piero De Luca

***Durata:***

La durata della formazione specifica è: **72 h**

**X**100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

---

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI CONTATTARE**  
**LEGACOOP TERRITORIALE DELLA CAMPANIA**  
**PERSONA DI RIFERIMENTO: ANTONIO IANNOTTA**  
**TELEFONO: 336 325054**  
**MAIL: antonioiannotta@erfes.it**